

CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA, FONDAZIONE ASPHI ONLUS, UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE, AID (Associazione Italiana Dislessia) PER L' ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI RIEDUCAZIONE PER BAMINI AFFETTI DA DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CON L' AUSILIO DI STRUMENTI INFORMATICI

Premesso che

- nella scuola primaria il 10-15% degli alunni (2-3 per classe, da 50 a 75mila in tutta Italia) ha difficoltà a svolgere le normali attività (leggere, scrivere, far di conto); nella scuola secondaria inferiore tale dato sale al 20-25%, (fonte Associazione Italiana Dislessia). Circa il 5% del totale della popolazione scolastica presenta Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), definiti genericamente Dislessia;
- l'Italia è in ritardo rispetto al resto dell'Europa nella prevenzione, identificazione e intervento dei DSA. L'inadeguata preparazione della Scuola da un lato e lo scollamento tra Scuola e Sanità (che a sua volta non ha le forze necessarie per far fronte al problema soprattutto per la riabilitazione) dall'altro non permettono l'utilizzo di strumenti e strategie d'intervento adeguate nei tempi appropriati; solo una precoce individuazione dei disturbi (e quindi una precoce riabilitazione) può, se non risolvere, certamente ridurre il disturbo evitando un ritardo nell'apprendimento e la conseguente ricaduta negativa sull'autostima degli alunni con DSA . In questo contesto la Scuola gioca un ruolo centrale e strategico, proprio perché è qui che i DSA emergono in tutta la loro complessità;
- se individuato e affrontato in tempo un Disturbo Specifico di Apprendimento si può, se non risolvere, certamente ridurre. L'età più adatta per individuare in un bambino un disturbo specifico di apprendimento e quindi potere intervenire in modo adeguato, è attorno ai sei anni. Quanto più si tarda rispetto a tale periodo tanto più si compromette la possibilità di un esito favorevole dell'intervento. Al contrario, se non si interviene dai primi anni della scuola, i problemi legati al DSA sono pressoché irrecuperabili, con grande danno per lo sviluppo personale del bambino, la cui diversità incompresa lo esclude sempre di più dal contesto sociale, e forte disagio della famiglia (i genitori, anche e soprattutto quelli che hanno preparazione scolastica di alto livello, se non guidati, non riescono a capire la natura del problema e le azione da intraprendere);
- a partire da queste considerazioni, stante la gravità della situazione, diviene evidente la necessità di intervenire con urgenza per fornire mezzi e metodologie per dare risposta al problema.

Conseguentemente,

- la Provincia di Modena, in collaborazione con la università di Modena e Reggio, la Azienda USL di Modena, l'Ufficio Scolastico Provinciale e CINECA, ha avviato nell'anno scolastico 2006-2007 il progetto sperimentale che ha coinvolto le prime classi delle scuole primarie del territorio provinciale, attraverso, da un lato, programmi di rieducazione e dall'altro strumenti compensativi;
- anche AID ha in questi anni, intrapreso un'azione a carattere sperimentale che attualmente sta dando i propri frutti. Questa maggiore esposizione dell'opinione pubblica
- al problema ha quindi portato a far riconoscere un maggior numero di casi di soggetti in età scolare con DSA. Questo ha pertanto reso molti insegnanti più sensibili al problema (e quindi più desiderosi di approfondimento).

E PREMESSO CHE:

1. PROGETTO A.P.R.I.CO.

Il Progetto A.P.R.I.CO., attivato da Asphi Onlus in collaborazione con AID, si compone di due azioni di intervento che intendono far fronte alle problematiche descritte cercando di creare modelli trasferibili di buone pratiche.

2. AZIONE SPECIFICA DI INTERVENTO

Si tratta della seconda azione prevista dal progetto di cui al punto 1).

La stessa prevede l'utilizzo delle potenzialità dell'informatica e di Internet per sviluppare strumenti e definire metodi di intervento che consentano di realizzare:

- **attività di screening rivolte a bambini della prima classe elementare**
- **elaborazione delle informazioni per supporto alla diagnosi**
- **percorsi di rieducazione rivolti ai bambini per individuazione di possibili difficoltà con interventi precoci e tempestivi.**

3. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: SOFTWARE “OTTOVOLANTE”

Il software è stato progettato per fornire ai bambini, risultati positivi allo screening DSA, uno strumento che possa aiutarli nel percorso di rieducazione assistita da computer.

Sono previsti esercizi somministrati sotto forma di gioco rivolti a bambini delle prime classi elementari.

A titolo di esempio si riportano alcune delle aree interessate:

- Riconoscimento dei fonemi
- Riconoscimento grafemi
- Discriminazione uditiva dei fonemi
- Discriminazione di grafemi
- Corrispondenza grafema fonema
- Potenziamento modulo fonologico
- Potenziamento dell'analisi fonologica della parola attraverso processi di scrittura

4. MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL SOFTWARE

Il software deve essere utilizzato in presenza di un adulto (insegnante o genitore).

Il percorso rieducativo è personalizzabile attraverso l'immissione del profilo del bambino.

Ad esempio è possibile indicare:

- Il tempo totale di ogni sessione
 - Eventuale uso di una tastiera virtuale simulata sullo schermo (via touch-screen o mouse)
 - Se mostrare la soluzione dopo un certo numero di errori
 - Se passare al successivo esercizio dopo un certo numero di errori;
 - Se esortare l'utente dopo che sono trascorsi un certo numero di secondi senza avere ottenuto risposta ;
 - Il tempo massimo per esercizio;
 - La percentuale di elementi corretti per considerare corretta una batteria;
 - Il numero di errori tollerati per considerare corretto un esercizio;
 - L' esercizio iniziale (vengono saltati quegli esercizi che non si ritengono appropriati).
- I dati di esecuzione delle sessioni vengono sempre salvati in archivio e sono stampabili successivamente.

5. MODALITÀ DI INSTALLAZIONE DEL SOFTWARE

OttoVolante deve essere installato su un Personal Computer con sistema operativo Windows XP e memoria RAM di 512MB.

Non è richiesta la connessione a internet.

6. CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SOFTWARE DI RIEDUCAZIONE

L'uso del software di rieducazione viene consigliato ai bambini risultati positivi allo screening DSA. Si tratta di una prima sperimentazione in cui sarà importante uno stretto collegamento tra chi ha progettato il software e gli adulti che seguiranno i bambini nel percorso di rieducazione.

Dovranno essere segnalati eventuali errori, che verranno corretti al più presto, e considerazioni sul suo utilizzo pratico.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

A - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Fondazione Asphi Onlus rilascia un componente software del progetto Aprico denominato Ottovolante all'Amministrazione Provinciale di Modena per un uso presso sedi scolastiche individuate dall'Amministrazione (vedi punto B) in collaborazione con Ufficio Scolastico Provinciale.

Il materiale viene reso disponibile in fase sperimentale per cui ne è richiesto l'uso controllato.

B - CONCESSIONE IN USO GRATUITO DEL SOFTWARE

Il software, come ogni altro materiale prodotto all'interno del progetto Aprico, verrà rilasciato in uso gratuito alla Provincia di Modena, quest'ultima (in base all'elenco fornito dall'Ufficio Scolastico provinciale), distribuirà il software alle scuole del territorio.

C - OBBLIGHI A CARICO DELLA PROVINCIA DI MODENA

L'Amministrazione Provinciale, in accordo con l'Ufficio Scolastico Provinciale, comunicherà ad ASPHI un elenco di tutte le scuole in cui verrà installato e utilizzato il software OttoVolante.

Ogni segnalazione di miglioria dovrà essere comunicata alla Fondazione Asphi Onlus che, sentito il parere del Referente Scientifico, Prof. Giacomo Stella, provvederà ad un eventuale nuovo rilascio con le modalità previste dal progetto.

Ogni segnalazione di errore bloccante del prodotto dovrà essere segnalata alla Fondazione Asphi Onlus che provvederà tempestivamente a correggere l'errore.

D - OBBLIGHI A CARICO DI ASPHI ONLUS

La Fondazione Asphi Onlus si fa carico di provvedere all'addestramento sull'uso del prodotto (in una o due sessioni di lavoro da concordare) dei formatori che dovranno a loro volta addestrare il personale responsabile del prodotto presso le scuole.

L' addestramento, ai fini della sperimentazione, sarà a cura di ASPHI avvalendosi della consulenza dei collaboratori del Prof Giacomo Stella assegnati al progetto Aprico.

Sarà cura della Fondazione Asphi Onlus di indicare le caratteristiche dell'hardware necessario e fornire le istruzioni per l' installazione del prodotto, ma non si attiverà per interventi sul prodotto presso alcuna sede scolastica.

E - EFFICACIA E DURATA DELLA CONVENZIONE

La Convenzione avrà effetto a partire dalla data di sottoscrizione del presente documento e terminerà il 31/3/2009, data prevista di conclusione del Progetto Aprico.

Dopo tale data il prodotto sarà consegnato a titolo gratuito all'Associazione Italiana Dislessia con cui l'Amministrazione Provinciale definirà il nuovo protocollo di utilizzo.

F - PROPRIETA' DEI MATERIALI

La Fondazione Asphi Onlus manterrà la proprietà dei diritti d'autore su tutti i Materiali consegnati.

L'Amministrazione Provinciale dovrà inoltre riprodurre ed includere l'indicazione originaria di copyright in ogni copia del programma o sua porzione, sia essa incorporata o meno in altro programma.

Nessuna altra licenza, implicita o esplicita, e' concessa rispetto a tali Materiali consegnati all'Amministrazione.

G - DISPOSIZIONI RELATIVE AL COPYRIGHT

L'Amministrazione Provinciale è tenuta a riprodurre ed includere l'indicazione originaria di copy-right ed ogni altra indicazione attestante la proprietà su ogni copia del programma, realizzata in base alla licenza concessa ai sensi della presente clausola.

Tali copie sono soggette a quanto previsto dalla Legge italiana in materia di diritto d'autore.

H - RESPONSABILITA'

La Fondazione Asphi Onlus non assume alcun altra obbligazione e non presta alcuna altra garanzia, oltre quelle espressamente previste nella presente Convenzione, fatti salvi i limiti inderogabili di legge.

Letto, approvato e sottoscritto

Modena,

23 MAG. 2008

IL DIRETTORE AREA FORMAZIONE, ISTRUZIONE, LAVORO, POLITICHE SOCIALI E ASSOCIAZIONISMO

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ANSPHI ONLUS - SEDE BOLOGNA

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE AID

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE

IL DIRIGENTE

Giancarlo Mori

